

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 9 novembre 2009 n. 300.09 Tutela dei beni comunali ex Scuola di commercio/Pretorio Bellinzona

Signori deputati,

con il vostro atto parlamentare ponete al Consiglio di Stato alcune domande relative al progetto di nuova sede del Tribunale penale federale a Bellinzona, e nello stesso fate riferimento all'interrogazione sullo stesso oggetto (n. 236.09), cui il Consiglio di Stato ha già dato risposta il 13 ottobre scorso.

Anzitutto è opportuno correggere un errore rilevato nel vostro scritto, perché identificate l'arch. E. Quaglia quale membro della CBN, ossia della Commissione delle bellezze naturali, mentre lo stesso è membro della Commissione dei beni culturali (CBC).

Nel merito delle vostre domande si osserva quanto segue.

1. Chiediamo al Consiglio di Stato se intende intervenire concretamente tramite i suoi Uffici per la tutela del corpo centrale e delle facciate laterali dei due beni culturali comunali in oggetto.

I due edifici in questione sono tutelati a livello comunale, e pertanto questo Consiglio non intende esprimersi. È pure da escludere che l'Ufficio beni culturali si pronunci nuovamente, visto che ciò è già stato fatto nell'ambito della domanda di costruzione e dei ricorsi interposti, esprimendo considerazioni e suggerimenti.

2. Chiediamo al Consiglio di Stato se intende favorire l'intervento e il dialogo tra il committente e la CBN, al fine di trovare una soluzione adeguata ai problemi di tutela del bene culturale e di razionalità funzionale.

Il Consiglio di Stato non vede impedimenti a che il committente, se lo ritiene necessario, interpelli la CBC per suggerimenti e consigli circa la messa a punto del progetto.

3. Chiediamo al Consiglio di Stato se in generale il Cantone intende adoperarsi per la tutela dei beni culturali comunali.

La Legge sulla protezione dei beni culturali (art. 25) e il relativo Regolamento (art. 20), prevedono che il proprietario di un bene immobile protetto di interesse locale deve notificare all'Ufficio dei beni culturali il progetto di intervento. La notifica ha lo scopo di consentire agli organismi dipartimentali di verificare se nel bene in questione possano sussistere elementi tali

da richiedere una revisione dello statuto di tutela o tali da imporre ricerche particolari, come ad esempio quelle archeologiche. L'Ufficio beni culturali ha pertanto il compito di compiere tali verifiche. Se ritenuto opportuno, l'Ufficio può anche esprimere apprezzamenti o consigli perché l'intervento previsto venga condotto secondo modalità appropriate, ma la decisione finale spetta al Comune in cui si trovano i beni culturali d'interesse locale protetti o in via di protezione.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella

Copia:

- Sezione dello sviluppo territoriale
- Ufficio dei beni culturali